

ASSISE GENERALI DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO 2025

TAVOLI DI LAVORO

1. Connessioni

Il futuro del territorio si costruisce attraverso infrastrutture condivise e strategiche

(Focus: superare la frammentazione tra aree, definire priorità comuni)

Ponti, tangenziali, ferrovie, connessioni digitali, logistica fluviale, mobilità dolce: le esigenze infrastrutturali sono molte e spesso non coordinate. In mancanza di una cabina di regia unica, il rischio è disperdere risorse e rafforzare squilibri interni alla provincia. Come possiamo definire insieme le priorità strategiche? Quali opere possono unire - e non dividere - i territori?

Domanda iniziale per stimolare il dibattito: **“Quali infrastrutture hanno davvero fatto la differenza per il nostro territorio?”**

→ Quali investimenti infrastrutturali del passato si sono dimostrati più efficaci nel generare mobilità, attrarre imprese e creare valore? I progetti attualmente in corso seguono quella stessa traiettoria di successo, oppure stiamo disperdendo risorse senza una visione unitaria?

—

2. Attrattività

Il futuro dell'attrattività si costruisce attraverso una visione condivisa del territorio

(Focus: costruire brand identity, valorizzare eccellenze economiche e culturali)

Musica, agroalimentare, innovazione manifatturiera, fiera, paesaggi fluviali: il territorio ha eccellenze riconosciute, ma non sempre le valorizza in modo coordinato e credibile. Servono una brand identity forte, strumenti per la promozione e un ecosistema capace di trasformare i patrimoni culturali e produttivi in attrattività, sviluppo, occupazione. Come possiamo passare dalla somma delle iniziative alla costruzione di una value proposition unica e condivisa?

Domanda iniziale per stimolare il dibattito: **“Abbiamo un'identità davvero riconoscibile?”**

→ Esiste un brand territoriale chiaro e condiviso? Qual è l'immagine che trasmettiamo all'esterno e per cosa siamo ricordati? Quali elementi distintivi ci rendono attraenti per chi desidera vivere, investire o visitare il nostro territorio?

3. Inclusione

Il futuro del benessere si costruisce migliorando la qualità della vita per tutti

(Focus: accessibilità, coesione sociale, ruolo delle imprese, delle organizzazioni sindacali e del terzo settore)

Salute, integrazione sociale, case di comunità, benessere psicologico, accesso equo ai servizi: oggi la qualità della vita dipende da sistemi di supporto sempre più complessi e interconnessi. Non si tratta solo di assistenza, ma di costruire contesti inclusivi che aumentino l'attrattività e la vivibilità del territorio. Come possiamo rendere questi sistemi più accessibili, integrati e innovativi? Qual è il ruolo delle imprese, del terzo settore e delle comunità locali in questa nuova visione della cura e della coesione?

Domanda iniziale per stimolare il dibattito: **"Per chi funziona davvero il nostro sistema di servizi? Raggiunge tutte le persone che ne hanno bisogno?"**

→ I bisogni della popolazione e le aspettative delle persone stanno cambiando rapidamente: siamo davvero in grado di intercettarli? Disponiamo degli strumenti, dei dati e della flessibilità necessari per rispondere con efficacia e tempestività?

4. Alleanze

Il futuro dell'innovazione si costruisce attraverso alleanze strategiche tra filiere

(Focus: costruire visioni comuni, far emergere nuove filiere, attivare progetti integrati tra attori diversi)

Digitale, manifattura avanzata, agroalimentare, cosmesi: le traiettorie di sviluppo del territorio evolvono rapidamente e richiedono nuove forme di collaborazione tra imprese, istituzioni, organizzazioni sindacali, centri di ricerca, scuola e società. Spesso però i soggetti agiscono in modo sciolto, inseguendo priorità diverse e mancando di visione condivisa. Come possiamo unire le forze per far emergere nuove filiere strategiche, valorizzare le competenze esistenti e attivare progettualità comuni? Quali strumenti servono per rafforzare le alleanze territoriali?

Domanda iniziale per stimolare il dibattito: **"Chi sta collaborando con chi, oggi, nel nostro territorio?"** → Le nostre filiere stanno cambiando: siamo capaci di costruire alleanze trasversali per anticipare e guidare il cambiamento? O stiamo ancora lavorando ciascuno per sé?